Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° Roma - Venerdì, 9 dicembre 1927 - Anno VI Numero 284

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale »**. — **Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aosta: *Compagnia Ital. pel Turismo.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Intern. dell'Ist. Ital. Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *L. Cappelli: Messaggerie Ital.* — Bolzano: *L. Rinfreschi.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Brindisi: *Ditta Luigi Carlucci.* — Cagliari: *Lib. Intern. (Lias); R. Carta Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Carrara: *Libreria Baini.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Castrogiovanni: *G. Buscemi.* — Catania: *G. Giannotta, Soc. Ed. Int.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cremona: *Libreria Sonzogno* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini:* via Panzani, 26 e via degli Alfani, 57. — Fiume: *« Dante Alighieri » di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti* — Genova: *Libreria Internazionale Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale,* via Petrarca, 22; *Messaggerie Italiane.* — Gorizia: *G. Paternolli.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Matera: *Riccardi Francesco.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libr. Intern. Paravia-Treves; R. Majolo e figlio; Messaggerie Italiane.* — Novara: *R. Guaglio.* — Nuoro: *Ditta Malgaroli Giulio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *Soc. edit. intern.; Libreria Fiaccadori.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Pescara: *A. Verrocchio.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *E. Schmidt.* — Ragusa: *Biasso-Occhipinti.* — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Rieti: *A. Tommassetti.* — Roma: *A. Vallardi; Anonima Libraria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Italiane.* — Rovigo: *G. Marin.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Savona: *P. Lodola.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Poligrafico Alterocca.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie italiane.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli; Libreria Treves-Zanichelli dell'A.L.I.* — Udine: *P. Miani e C.* — Varese: *Mai e Malnati.* — Vercelli: *B. Cornale.* — Venezia: *Libreria Sormani (già Fuga G.).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. de Schonfeld.* — Bengasi: *Libreria F. Russo.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Asmara: *A. e F. Cicero.* — All'Estero presso la Compagnia Italiana pel Turismo (C.I.T.), a Parigi anche presso la *Libreria Italiana,* Rue du 4 septembre.

N.B. — Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2494.

REGIO DECRETO 20 novembre 1927, n. 2193.

Divieto della pesca e del commercio del novellame di anguille (cieche) nella Toscana e nella Liguria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del decreto Reale 24 maggio 1925, n. 1409, concernente la pesca del pesce novello nel mare;

Visti gli articoli 20, ultimo comma, e 22 del regolamento per la pesca in acque dolci approvato con R. decreto 22 novembre 1914, n. 1486;

Sentito il Comitato permanente della pesca;

Ritenuta l'opportunità di avvalersi delle facoltà concesse con le disposizioni innanzi richiamate, per assicurare una più efficace tutela della conservazione e dello sviluppo del novellame di anguilla (cieche) quale esige l'accentuatasi diminuzione della specie;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei Compartimenti marittimi delle capitanerie di porto di Viareggio e Livorno e nelle provincie di Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Massa Carrara, Spezia e Genova, sono vietati, in modo assoluto, senza limitazione di tempo, la pesca, il commercio, il trasporto e la somministrazione nei pubblici esercizi delle anguille (cieche) di misura inferiore ai 25 cm.

Art. 2.

Le infrazioni al presente decreto saranno punite a termini di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 34. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2495.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2195.

Aggregazione del comune di Barco a quello di Orzinuovi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Barco è aggregato a quello di Orzinuovi.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'articolo 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 36. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2496.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2196.

Unione dei comuni di Cimbergo e Paspardo in un unico Comune denominato « Cimbergo-Paspardo ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Cimbergo e Paspardo, in provincia di Brescia, sono riuniti in unico Comune denominato « Cimbergo-Paspardo » con la sede municipale a Cimbergo.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 37. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2497.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2199.

Distacco della frazione Pollino dal comune di Ghiffa ed aggregazione di essa al comune di Premeno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Pollino è distaccata dal comune di Ghiffa e aggregata al comune di Premeno.

Art. 2.

I confini tra i due comuni suddetti sono stabiliti in conformità della pianta planimetrica, vistata in data 3 ottobre 1927 dall'ingegnere capo del Genio civile di Novara.

Tale pianta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Al prefetto di Novara, sentita la Giunta provinciale amministrativa, è demandato di provvedere all'approvazione del progetto di separazione patrimoniale e di reparto delle attività e passività, che sarà predisposto di accordo fra le amministrazioni comunali anzidette o, in difetto o in caso di disaccordo, d'ufficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 40. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2498.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2198.

Aggregazione del comune di Brozzo a quello di Marcheno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Brozzo è aggregato a quello di Marcheno.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 39. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2499.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2200.

Aggregazione del comune di Pessinetto a quello di Mezzenile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pessinetto è aggregato a quello di Mezzenile.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 41. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2500.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2197.

Unione dei comuni di Primaluna, Cortabbio, Pessina Valsassina, Barcone e Vimogno in un unico Comune denominato « Primaluna ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Primaluna, Cortabbio, Pessina Valsassina, Barcone e Vimogno, in provincia di Como, sono riuniti in unico Comune denominato « Primaluna » con la sede municipale a Primaluna.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 38. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2501.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2201.

Unione dei comuni di Carate Lario e di Urio in un unico Comune denominato « Carate Urio ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Carate Lario e di Urio, in provincia di Como, sono riuniti in unico comune denominato « Carate Urio » con la sede municipale nell'attuale comune di Carate Lario.
Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 42. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2502.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2202.

Aggregazione del comune di Frontignano a quello di Barbariga.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Frontignano è aggregato a quello di Barbariga.
Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Brescia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 43. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2503.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2203.

Aggregazione dei comuni di Vallo Torinese e di Varisella a quello di Fiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Vallo Torinese e Varisella sono aggregati a quello di Fiano.

Le condizioni di tale aggregazione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 44. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2504.

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2208.

Variazioni all'ordinamento dell'Amministrazione della sanità pubblica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395; 30 dicembre 1923, n. 3084; 30 ottobre 1924, n. 2042, nonchè i Regi decreti-legge 16 luglio 1925, n. 1421, e 7 agosto 1925, n. 1732;

Ritenuta la necessità di apportare all'attuale ordinamento del personale della Sanità pubblica alcune modificazioni al fine di meglio adeguarle alle esigenze dei servizi;

Veduto il R. decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387;

Veduta la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle tabelle n. 42 all. II e n. 26 all. IV al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, con le successive modificazioni apportate dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, e dai Regi decreti-legge 16 luglio 1925, n. 1421, e 7 agosto 1925, n. 1732, sono sostituite rispettivamente quelle allegate alle lettere *A* e *B* del presente decreto.

Art. 2.

L'ispettore generale medico capo (grado 5°) si intende gerarchicamente superiore agli altri funzionari di pari grado di tutti i ruoli dell'Amministrazione della sanità pubblica.

I posti di grado 5° e 6° nei ruoli dei medici e dei veterinari sono conferiti per merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, tra i funzionari di grado immediatamente inferiore dei rispettivi ruoli che abbiano compiuto almeno nel grado stesso tre anni di servizio.

Nello scrutinio per le promozioni al grado 6° nel ruolo dei veterinari è compreso anche il coadiutore veterinario (grado 7°) del laboratorio di micrografia e batteriologia della Sanità pubblica, che abbia nel grado attuale la prescritta anzianità di servizio.

Nella prima applicazione del presente decreto, gli ispettori generali medici, il delegato sanitario all'estero, il direttore capo di divisione pel servizio igienico generale, gli ispettori generali veterinari, il direttore capo di divisione pel servizio zooiatrico, che non conseguono il grado 5°, avranno rispettivamente la qualifica di ispettore generale medico di 2ª classe, di delegato sanitario all'estero di 2ª classe e di ispettore generale veterinario di 2ª classe.

Art. 3.

All'ultimo comma dell'articolo 99 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è sostituito il seguente:

« Le promozioni al grado 9° nei ruoli di cui al precedente comma sono conferite per anzianità congiunta al merito, su parere favorevole del Consiglio di amministrazione, a coloro che abbiano compiuto nel grado 10° sei anni di servizio, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 6 gennaio 1927, n. 27 ».

Art. 4.

La promozione al posto di ispettore generale per il servizio farmaceutico (grado 6°) è conferita per merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, fra i coadiutori del laboratorio chimico di 2ª classe (grado 7°) che abbiano compiuto almeno tre anni di effettivo servizio nel grado 7°.

E' in facoltà del Ministro per l'interno di provvedere al cambio di qualifica tra gli ispettori generali per il servizio farmaceutico e i coadiutori del laboratorio di chimica di 1ª classe e viceversa.

Art. 5.

Sempre quando non si provveda al cambio di qualifica a termini dell'art. 27 del R. decreto 11 novembre 1923, numero 2395:

a) la promozione al posto di capo di laboratorio di micrografia e batteriologia della sanità pubblica si conferisce, per merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, fra il coadiutore medico di 1ª classe avente complessivamente nei gradi 6° e 7° almeno sei anni di anzianità ed i coadiutori medici di 2ª classe (grado 7°) che abbiano, nel grado attuale, almeno sette anni di anzianità;

b) la promozione al posto di capo di laboratorio chimico della sanità pubblica si conferisce, per merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, fra i coadiutori chimici di 1ª classe e gli ispettori generali farmacisti, che abbiano complessivamente, nel grado 6° e 7°, sei anni di anzianità ed i coadiutori chimici di 2ª classe (grado 7°) che abbiano, nel grado attuale, almeno sette anni di anzianità.

Qualora nessuno dei detti impiegati, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbia i necessari titoli di merito, sarà provveduto con pubblici concorsi per titoli, secondo le norme stabilite dal Ministero ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il capo del laboratorio di micrografia e batteriologia e il capo del laboratorio di chimica si intendono gerarchicamente superiori ai funzionari di pari grado dei rispettivi ruoli.

La promozione al posto di ispettore generale batteriologo (grado 5°) è conferita, per merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, fra il coadiutore medico del laboratorio di micrografia e batteriologia di 1ª classe avente complessivamente nei gradi 6° e 7° almeno sei anni di anzianità e i coadiutori medici di 2ª classe del laboratorio medesimo (grado 7°) che abbiano, nel grado attuale, almeno sette anni di anzianità.

La promozione al posto di ispettore generale chimico (grado 5°) è conferita per merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, fra i coadiutori del laboratorio di chimica di 1ª classe e gli ispettori generali per il servizio farmaceutico (grado 6°) aventi complessivamente nei gradi 6° e 7° almeno sei anni di anzianità ed i coadiutori del laboratorio di chimica di 2ª classe (grado 7°) che abbiano, nel grado attuale, almeno sette anni di anzianità.

E' soppresso l'art. 7 del R. decreto 30 ottobre 1924, numero 2042.

Art. 6.

Nella prima applicazione del presente decreto, i posti di coadiutore chimico di 1ª classe (grado 6°), ove non vi siano o non siano ritenuti promovibili funzionari aventi i requisiti di cui all'art. 6 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, possono essere conferiti, per merito comparativo, su designazione del Consiglio di amministrazione, a funzionari del grado immediatamente inferiore con dispensa dal minimo di anzianità nel grado ma che abbiano complessivamente nel grado 7° e nel grado immediatamente inferiore già esistente, quattro anni di effettivo servizio.

Nella prima applicazione del presente decreto i coadiutori medici e chimici, che non conseguono la promozione al grado 6°, avranno rispettivamente la qualifica di coadiutore medico di 2ª classe e di coadiutore chimico di 2ª classe.

Art. 7.

Le promozioni al grado 7° nel ruolo del laboratorio batteriologico e del laboratorio chimico hanno luogo, per merito comparativo, fra i funzionari del grado 8° della rispettiva specialità che abbiano almeno tre anni di effettivo servizio nel grado, ad eccezione del posto di coadiutore veterinario, cui è promosso per anzianità, congiunta al merito, il primo assistente veterinario, che abbia tre anni di anzianità nel grado.

Nella prima applicazione del presente decreto è data facoltà al Ministro per l'interno di conferire il posto di risulta di coadiutore medico di 2ª classe del laboratorio batteriologico, su designazione del Consiglio di amministrazione, per merito comparativo, ad un impiegato del grado 8°, con dispensa dal minimo di anzianità nel grado come sopra richiesto per la promozione ai posti di grado 7°, purchè abbia complessivamente nel grado 8° e nel grado 9° quattro anni di effettivo servizio.

Art. 8.

Le promozioni ai posti di grado 8° nei ruoli del laboratorio batteriologico e del laboratorio chimico della sanità pubblica sono conferite per esami di concorso secondo le norme stabilite dall'art. 5 del R. decreto 30 ottobre 1924, n. 2042, computando, agli effetti del compimento del periodo minimo di anzianità richiesto, il servizio di combattente nei modi e nei limiti di cui al primo e al secondo comma dell'articolo 3 del R. decreto-legge 6 gennaio 1927, n. 27.

Nella prima applicazione del presente decreto, i cennati posti di grado 8° nei ruoli del laboratorio batteriologico e di quello chimico saranno conferiti a' termini dell'art. 76, 2° comma, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084, rispettivamente agli assistenti del laboratorio batteriologico e agli assistenti del laboratorio chimico, i quali abbiano almeno sei anni di effettivo servizio nell'Amministrazione della sanità pubblica.

Agli effetti di cui al precedente comma è anche valutabile per non oltre quattro anni l'effettivo servizio in altra Amministrazione dello Stato, purchè prestato in ruoli di gruppo *A*.

Art. 9.

L'assistente del laboratorio di fisica assunto in servizio in base al R. decreto-legge 31 ottobre 1923, n. 2449, si intende nominato definitivamente nel grado 9°.

Art. 10.

Le promozioni dal grado 11° al grado 10° nel ruolo tecnico del gruppo *C* sono conferite per anzianità congiunta al merito su parere del Consiglio di amministrazione a coloro che abbiano compiuto sette anni di servizio nel grado 11°.

Nella prima applicazione del presente decreto i titolari ai posti di applicato tecnico al materiale profilattico di nuova istituzione saranno nominati a scelta dal Ministro per l'interno, sentito il Consiglio di amministrazione del personale della sanità pubblica, fra gli agenti di sanità (capi guardia e guardie) che posseggano i necessari requisiti tecnici e siano forniti di anzianità di servizio non inferiore ai dieci anni, a prescindere dalle disposizioni contenute negli articoli 8 e 10 del R. decreto 30 ottobre 1924, n. 2042, nonchè fra gli applicati dell'Amministrazione dell'interno che ne facciano domanda, già appartenenti all'Amministrazione della sanità pubblica e passati nel gruppo *C* dell'Amministrazione dell'interno per effetto di speciali disposizioni.

Nulla è mutato alla posizione dell'impiegato che copre l'unico posto di applicato tecnico al materiale profilattico esistente alla data del presente decreto.

Art. 11.

Nella prima attuazione del presente decreto potranno essere ricoperti, per una volta tanto, tutti i posti che, secondo le tabelle organiche del nuovo ordinamento, risulteranno disponibili nei singoli ruoli, ferme restando tutte le disposi-

zioni concernenti il collocamento degli invalidi di guerra, il passaggio a categoria superiore e la sistemazione in ruolo.

Art. 12.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 7 dicembre 1927 - Anno VI
Atti del Governo, registro 267, foglio 49. — SIROVICH.

TABELLA A.

Amministrazione della sanità pubblica.

Medici — Gruppo A.

Grado		Numero dei posti
5°	Ispettore generale medico capo	1
5°	Ispettori generali medici di 1ª classe	4
6°	Ispettori generali medici di 2ª classe	3
5°	Delegato sanitario all'estero di 1ª classe	1
6°	Delegato sanitario all'estero di 2ª classe	1
6°	Medici provinciali di 1ª classe	32
7°	Medici provinciali di 2ª classe	58
8°	Primi medici provinciali aggiunti	35
9°	Medici provinciali aggiunti di 1ª classe	28
10°	Medici provinciali aggiunti di 2ª classe	20
		183

Veterinari — Gruppo A.

Grado		Numero dei posti
5°	Ispettori generali veterinari di 1ª classe	2
6°	Ispettori generali veterinari di 2ª classe	3
6°	Veterinari provinciali di 1ª classe	18
7°	Veterinari provinciali di 2ª classe	25
8°	Veterinari provinciali di 3ª classe	29
9°	Veterinari di confine e di porto di 1ª classe	10
10°	Veterinari di confine e di porto di 2ª classe	5
		92

Farmacisti — Gruppo A.

Grado		Numero dei posti
6°	Ispettori generali per il servizio farmaceutico	2

Agrario — Gruppo A.

Grado		Numero dei posti
8°	Segretario agrario	1

PERSONALE TECNICO.

(*Gruppo C*).

Grado		Numero dei posti
9°	Disegnatori fotografi	2
10°	Applicati tecnici di sanità e al materiale profilattico	2
11°	Applicati tecnici di sanità e al materiale profilattico	2
		6

LABORATORIO DI MICROGRAFIA E BATTERIOLOGIA.

(*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
5°	Capo di laboratorio	1
5°	Ispettore generale batteriologo	1
6°	Coadiutore medico di 1ª classe	1
7°	Coadiutori medici di 2ª classe	2
7°	Coadiutore veterinario	1
8°	Primi assistenti medici	2
8°	Primo assistente veterinario	1
9°	Assistenti medici	2
9°	Assistente veterinario	1
		12

(*Gruppo C*).

Grado		Numero dei posti
10°	Preparatore	1

LABORATORIO DI CHIMICA.

(*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
5°	Capo di laboratorio	1
5°	Ispettore generale chimico	1
6°	Coadiutori chimici di 1ª classe	2
7°	Coadiutori chimici di 2ª classe	4
8°	Primi assistenti chimici	5
9°	Assistenti chimici	6
		19

LABORATORIO DI FISICA — *Ufficio del radio.*

(*Gruppo A*).

Grado		Numero dei posti
7°	Capo di laboratorio (*a*)	1
9°	Assistente di fisica	1
		2

(*a*) Consegue successivamente i gradi 6°, 5° e 4° secondo le norme che regolano i passaggi di grado dei professori delle scuole e degli istituti superiori dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

TABELLA B.

Amministrazione della sanità pubblica.

Agenti di sanità.

	Numero dei posti
Capi guardia di sanità	20
Guardie di sanità	110
	130

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Numero di pubblicazione 2505.

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2194.

Fusione del Monte di pietà di Feltre con la Cassa di risparmio di Verona.

N. 2194. R. decreto 3 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, si provvede per la fusione del Monte di pietà di Feltre con la Cassa di risparmio di Verona.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1927 - Anno VI

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1927.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio delle Provincie lombarde ad istituire una filiale in Vobarno.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, portante provvedimenti per la tutela del risparmio;
Veduto il R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1830, col quale furono emanate le norme regolamentari per l'esecuzione del Regio decreto-legge suddetto;
Veduto il R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 269, che reca modificazioni alle norme vigenti sulle Casse di risparmio e Monti di pietà di prima categoria;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio delle Provincie lombarde è autorizzata ad istituire una propria filiale nel comune di Vobarno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 novembre 1927 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale: BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1927.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Merano ad istituire una filiale in Malles.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il R. decreto-legge 10 febbraio 1927, n. 269, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di prima categoria;
Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

Articolo unico.

La Cassa di risparmio di Merano è autorizzata ad istituire una propria filiale in Malles.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 novembre 1927 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale: BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1927.

Vigilanza sulle costruzioni navali affidata al Registro italiano.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 2 (lettera *e*) del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138;
Ritenuta la convenienza di affidare al Registro italiano le funzioni tecnico-amministrative concernenti la vigilanza sui lavori di costruzione, trasformazione e riparazione contemplati dal R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, e da ogni altra disposizione legislativa riguardante la stessa materia;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1928 - Anno VI - le attribuzioni di vigilanza sulle costruzioni navali mercantili che possono avere titolo a godere dei benefici previsti dal R. decreto-legge 16 maggio 1926, n. 865, e da ogni altra analoga disposizione legislativa — funzioni attualmente affidate agli uffici tecnici della Regia marina — sono devolute al Registro italiano che vi provvederà a mezzo dei propri uffici la cui giurisdizione sarà stabilita con successivo decreto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 20 novembre 1927 - Anno VI

Il Ministro: CIANO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 17 novembre 1926 presentata dal sig. Ober Rodolfo per la riduzione del suo cognome in quello di « Oberi »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Ober Rodolfo figlio del fu Giuseppe e della Vielmetti Giovanna, nato a Vigo di Fassa il 2 luglio 1879, è ridotto nella forma italiana di « Oberi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Riva, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 22 ottobre 1927 - Anno V

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 14 aprile 1926 presentata dal sig. Mittempergher Giulio per la riduzione del suo cognome in quello di « Mezzomonti »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Mittempergher Giulio figlio del fu Gaudenzio e della fu Costanza Mutinelli, nato a Caldonazzo il 25 settembre 1865, è ridotto nella forma italiana di « Mezzomonti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Trento, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 24 ottobre 1927 - Anno V

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 14 aprile 1926 presentata dal sig. Mittempergher Riccardo per la riduzione del suo cognome in quello di « Mezzomonti »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Mittempergher Riccardo figlio di Giulio e della Erlacher Maria, nato a San Leonardo di Passiria il 14 settembre 1899, è ridotto nella forma italiana di « Mezzomonti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Brunico, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 24 ottobre 1927 - Anno V

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 6 novembre 1926 presentata dalla sig.na Canepel Ida per la riduzione del suo cognome in quello di « Canepele »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della signorina Canepel Ida figlia del fu Bortolo e della Canepel Adelaide, nata a Isera il 3 ottobre 1889, è ridotto nella forma italiana di « Canepele » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Rovereto, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 31 ottobre 1927 - Anno VI.

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 29 novembre 1926 presentata dal sig. Emer Guido per la riduzione del suo cognome in quello di « Emeri »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Emer Guido figlio di Dario e della fu Maria Oss, nato a Trento il 20 gennaio 1900, è ridotto nella forma italiana di « Emeri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Varna di Bress, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 24 ottobre 1927 - Anno V.

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 9 novembre 1926 presentata dalla sig.na Canepel Margherita per la riduzione del suo cognome in quello di « Canepele »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della sig.na Canepel Margherita figlia di Vittorio e della Canepel Fortunata, nata a Isera il 23 marzo 1903, è ridotto nella forma italiana di « Canepele » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Rovereto, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 31 ottobre 1927 - Anno VI

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 5 novembre 1926 presentata dalla sig.na Canepel Erminia per la riduzione del suo cognome in quello di « Canepele »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della sig.na Canepel Erminia figlia del fu Bortolo e della Canepel Adelaide, nata a Isera il 28 luglio 1894, è ridotto nella forma italiana di « Canepele » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Rovereto, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 31 ottobre 1927 - Anno VI

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 29 novembre 1926 presentata dal sig. Emer Dario per la riduzione del suo cognome in quello di « Emeri »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Emer Dario figlio del fu Cristoforo e della fu Maddalena Binelli, nato a Malè il 4 maggio 1870, è ridotto nella forma italiana di « Emeri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Trento, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 24 ottobre 1927 - Anno V.

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 29 ottobre 1926 presentata dal sig. Larcher Arcangelo per la riduzione del suo cognome in quello di « Larcheri »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Larcher Arcangelo figlio del fu Giuseppe e di Barbara Seppi, nato a Ruffrè il 16 novembre 1889, è ridotto nella forma italiana di « Larcheri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Ruffrè, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 24 ottobre 1927 - Anno V

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 19 ottobre 1926 presentata dalla signora Clauser Maria per la riduzione del suo cognome in quello di « Clauseri »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della signora Clauser Maria figlia di Simone e della fu Corazza Marina, nata a Romallo il 27 dicembre 1869, è ridotto nella forma italiana di « Clauseri» a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Revò, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 8 ottobre 1927 - Anno VI

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 25 marzo 1927 presentata dal sig. Gozzer G. Battista per la riduzione del suo cognome in quello di « Gozzerini »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Gozzer G. Battista figlio del fu Luigi e della fu Marianna Sandron, nato a Vill'Agnedo il 22 maggio 1871, è ridotto nella forma italiana di « Gozzerini » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Trento, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 24 ottobre 1927 - Anno V

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 29 ottobre 1926 presentata dalla signorina Emer Alma per la riduzione del suo cognome in quello di « Emeri »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della signorina Emer Alma figlia di Dario e della fu Maria Oss, nata a Foggia l'11 gennaio 1901, è ridotto nella forma italiana di « Emeri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Bressanone, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 24 ottobre 1927 - Anno V

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato di Brezburg è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato Brezburg del sig. Menghin Luigi figlio del fu Achille e della fu Martini contessa Marianna, nato a Padova il 1° ottobre 1855, è restituito nella forma italiana di « Castel Brez » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Riva, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 25 ottobre 1927 - Anno V.

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 31 ottobre 1926 presentata dal sig. Moschen Raimondo per la riduzione del suo cognome in quello di « Raimondi »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Moschen Raimondo figlio del fu Antonio e della fu Gabrielli Anna, nato a Levico il 30 settembre 1859, è ridotto nella forma italiana di « Raimondi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Levico, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 4 novembre 1927 - Anno VI

p. *Il prefetto*: GHIDOLI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 8 ottobre 1926 presentata dal sig. Filz Severino per la riduzione del suo cognome in quello di « Filzi »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Filz Severino figlio del fu Antonio e della fu Benigna Mattioli, nato a Folgaria il 21 gennaio 1870, è ridotto nella forma italiana di « Filzi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Folgaria, mandando al Capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 5 novembre 1927 - Anno VI

p. *Il prefetto*: BEVILACQUA.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 16 ottobre 1926 presentata dal sig. Sisto Plotegher per la riduzione del suo cognome in quello di « Plotegheri »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del sig. Plotegher Sisto figlio del fu Costante e di Lacher Erina, nato a Folgaria il 1° maggio 1906, è ridotto nella forma italiana di « Plotegheri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Folgaria, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, 5 novembre 1927 - Anno VI

p. *Il prefetto*: GHIDOLI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 45, dal 7 al 13 novembre 1927. - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Agrigento	Porto Empedocle	B	—	1
Alessandria	Piovera	B	—	1
Id.	Rinco	B	—	1
Avellino	Calitri	O	—	1
Bari delle Puglie	Acquaviva	E	—	1
Id.	Bitonto	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Id.	Lograto	B	—	1
Id.	Offlaga	B	—	1
Brindisi	Carovigno	B	—	1
Cagliari (*a*)	Ussana	B	—	1
Catania	Mascali	B	—	1
Catanzaro (*a*)	Nicotera	B	—	1
Id.	Petronà	O	—	2
Id.	Zagarise	O	—	1
Como	Cucciago	B	—	1
Cremona	Ricengo	B	—	1
Foggia	Apricena	O	2	—
Id.	Celenza Volfortore	O	2	—
Id.	Cerignola	O	2	—
Id.	Lucera	O	—	1
Id.	Rignano Garganico	O	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	O	1	—
Frosinone	Giuliano di Roma	O	1	—
Id.	Monte S. Giov. Cam.	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Piglio	O	1	—
Id.	Pontecorvo	O	1	—
Id.	Serrone	O	1	—
Id.	Torre Caietani	O	1	—
Id.	Trivigliano	O	1	—
Id.	Veroli	O	1	—
Id.	Vico del Lazio	O	1	—
Genova	Chiavari	O	1	—
Mantova	Magnacavallo	O	1	—
Matera	Accettura	E	1	—
Id.	Ferrandina	B	1	—
Id.	S. Mauro Forte	O	—	1
Milano	S. Angelo Lodigiano	B	—	1
Id.	S. Vittore Olona	B	—	1
Novara	Casalino	B	—	1
Id.	Novara	B	—	1
Palermo	Bisacquino	E	—	1
Perugia	Città di Castello	O	—	1
Reggio di Calabria	Caulonia	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	1	—
Roma	Castel Madama	B	1	—
	Segue Carbonchio ematico.			
Roma	Piperno	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Sassari (*a*)	Padria	B	—	4
Savona	Stella	B	1	—
Siracusa	Palazzolo Acreide	E	—	1
Taranto	Grottaglie	E	1	—
Torino	Piossasco	B	—	1
Trento	Pergine	B	—	1
Varese	Capronno	B	—	1
Id.	Solbiate Olona	B	1	—
Id.	Vergiate	B	1	—
			30	35
	Carbonchio sintomatico.			
Cagliari (*a*)	Barrali	B	—	1
Id.	Iglesias	B	—	1
Id.	Villamar	B	—	1
Cuneo	Racconigi	B	—	1
Roma	Roma	B	1	—
Taranto	Ginosa	B	1	—
Trapani (*a*)	Monte S. Giuliano	B	—	1
			2	5
	Afta epizootica.			
Agrigento	Licata	B	—	4
Alessandria	Oviglio	B	—	2
Ancona	Serra S. Quirico	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Montereale	B	—	1
Bergamo	Casnigo	B	1	—
Id.	S. Martino de' Calvi	B	1	—
Bologna	Camugnano	B	—	6
Id.	Castel di Casio	B	1	—
Id.	Molte S. Pietro	B	—	1
Bolzano	Tesino	BO	—	1
Brescia	Rimedello di Sopra	B	—	1
Como	Ballabio	B	3	1
Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Sabbioncello	B	1	—
Cremona	Casalmorano	B	1	—
Id.	Motta Baluffi	B	—	1
Id.	Pessina Cremonese	B	1	—
Id.	Tore de' Picenardi	B	1	—
Cuneo	Boves	B	1	—
Id.	Busca	B	—	1
Ferrara	Bondeno	B	1	—
Id.	Ferrara	B	2	—
Id.	S. Agostino	B	—	1
Firenze	Castelfiorentino	B	1	—
Foggia	Orta Nova	B	7	—
Forlì	Forlì	E	—	1
Frosinone	Boville Ernica	B	1	—
Id.	Morolo	B	1	—
Genova	Campomorone	B	1	—
Macerata	Montecassino	B	1	—
Id.	S. Severino Marche	B	1	1
Milano	Mediglia	B	2	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Modena	Pavullo	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Napoli	Napoli	B	1	1
Novara	Borgomanero	B	—	1
Id.	Briga	B	1	—
Pavia	Bascapè	B	—	1
Id.	Carbonara	B	—	1
Id.	Montubeccaria	B	—	1
Id.	Villabiscossi	B	—	3
Id.	Zinasco	B	1	—
Pesaro e Urbino	Urbino	B	—	3
Pisa	S. Miniato	B	—	3
Potenza	Anzi	B	2	—
Id.	Brindisi di Montagna	B	1	—
Rieti	Aspra	B	1	—
Id.	Torrevecchia	B	1	—
Roma	Affile	B	1	—
Id.	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Campagnano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Palombara	B	1	—
Id.	Ponzano	B	1	—
Id.	Roma	B	13	4
Rovigo	Taglio di Po	B	1	—
Salerno	Roccapiemonte	B	—	1
Sondrio	Gordona	B	4	—
Terni	Castelgiorgio	B	1	—
Id.	Castelviscardo	B	1	—
Id.	Narni	B	2	—
Id.	Porano	B	—	1
Id.	Terni	B	3	—
Torino	Balangero	B	1	—
Id.	Bussoleno	B	—	1
Id.	Cumiana	B	1	—
Trento	Brez	B	1	—
Id.	Cagnò	B	1	—
Id.	Celadizzo	B	1	—
Id.	Cogolo	B	5	3
Id.	Dimaro	B	—	1
Id.	Lauregno	B	1	—
Id.	Peio	B	3	—
Id.	Rumo	B	—	2
Id.	Salter-Màgolo	B	—	1
Id.	Samoclevo	B	—	1
Id.	Termenago	B	—	8
Treviso	Castefranco Veneto	B	—	1
Id.	Resana	B	1	—
Id.	Roncade	B	1	—
Varese	Musadino	B	1	—
Viterbo	Arlena di Castro	B	1	—
Id.	Bieda	B	1	—
Id.	Bomarzo	B	1	—
Id.	Caprarola	B	1	—
Id.	Cellere	B	3	—
Id.	Ronciglione	B	2	—
Id.	Sutri	BS	2	—
Id.	Tuscania	B	3	—
Id.	Veiano	B	—	1
Id.	Vetralla	B	2	—
Id.	Viterbo	BS	1	—
			111	62

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Aquila	S	—	2
Id.	Pescina	S	2	1
Id.	Scoppito	S	1	—
Arezzo	Cortona	S	2	2
Ascoli Piceno	Pedaso	S	1	—
Avellino	Calitri	S	—	1
Id.	Caposele	S	—	1
Bologna	Bologna	S	—	1
Id.	Galliera	S	1	—
Bolzano	Terlano	S	—	1
Campobasso	Campobasso	S	1	—
Id.	Campolieto	S	2	—
Id.	Montenero di Bisacc.	S	1	—
Id.	S. Elia a Pianisi	S	2	—
Cosenza	Dipignano	S	—	4
Id.	Rossano	S	—	1
Cuneo	Morozzo	S	1	—
Enna	Troina	S	7	—
Ferrara	Argenta	S	—	3
Firenze	Firenze	S	—	1
Id.	Greve	S	1	—
Fiume	Fiume	S	1	—
Foggia	Faeto	S	3	—
Id.	Pietramontecorvino	S	2	—
Id.	Sansevero	S	—	1
Id.	Torremaggiore	S	2	—
Id.	Volturara Appula	S	1	—
Frosinone	Pontecorvo	S	1	—
Lucca	Bagni di Lucca	S	—	1
Macerata	Porto Recanati	S	2	—
Matera	Tricarico	S	—	1
Modena	Modena	S	2	—
Novara	Agrate Conturbia	S	1	—
Parma	Soragna	S	1	—
Perugia	Marsciano	S	—	3
Id.	Monte Santa Maria	S	—	1
Pola	Rovigno	S	—	1
Potenza	Montemilone	S	2	—
Id.	Rionero	S	2	—
Id.	S. Chirico Raparo	S	1	—
Ravenna	Ravenna	S	1	1
Reggio nell'Emilia	Reggiolo	S	1	—
Roma	Roma	S	1	—
Sassari (a)	Nulvi	S	—	1
Siena	Sovicille	S	1	—
Torino	Venaria Reale	S	—	1
Trieste	Trieste	S	8	2
Udine	Cordenons	S	—	1
Venezia	Torre di Mosto	S	—	2
			55	34

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Modena	S. Cesario	E	—	1
Napoli	Napoli	E	6	1
Padova (a)	Solesino	E	—	1
Torino	Castagnole Piemonte	E	—	1
			6	4

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Opi	E	1	—
Avellino	Avellino	E	3	—
Id.	Forino	E	—	1
Id.	Lauro	E	3	1
Id.	Mercogliano	E	—	1
Id.	Montoro Inferiore	E	2	1
Id.	Moschiano	E	3	—
Id.	Quindici	E	1	—
Id.	Taurano	E	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	E	—	1
Id.	Terlizzi	E	1	—
Catania	Adernò	E	2	—
Id.	Bronte	E	—	7
Id.	Giarre	E	2	—
Id.	Paternò	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Genova	Carasco	E	1	—
Messina	Messina	E	1	—
Id.	Spadafora S. Martino	E	—	1
Id.	Taormina	E	—	1
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Barano	E	1	—
Id.	Boscotrecase	E	1	—
Id.	Carinola	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Marcianise	E	1	—
Id.	Napoli	E	5	—
Id.	Palma Campania	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	1	1
Id.	S. Giuseppe V.	E	2	—
Id.	Terzigno	E	5	—
Palermo	Palermo	E	83	1
Id.	Villabate	E	1	—
Roma	Roma	E	1	—
Salerno	Angri	E	4	—
Id.	Mercato S. Severino	E	—	1
Id.	Minori	E	—	1
Id.	Nocera Inferiore	E	—	2
Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Salerno	E	—	1
Id.	S. Marzano sul Sarno	E	1	—
Id.	S. Valentino Torio	E	2	—
Id.	Sarno	E	4	1
Id.	Scafati	E	1	3
Id.	Siano	E	1	—
Id.	Tramonti	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	2	—
Spezia	Follo	E	2	—
Id.	Spezia	E	3	—
Trapani (a)	Alcamo	E	—	1
			152	26

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cn	2	1
Id.	Id.	Fl	1	—
Id.	Fabriano	Cn	1	—
Bergamo	Bergamo	Cn	—	1
Cagliari (a)	Samugheo	Cn	—	1
Caltanissetta	Mazzarino	E	—	1
Catania	Mascaluccia	Cn	—	1
Catanzaro (a)	Girifalco	Cn	—	1

Segue *Rabbia.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Chieti (a)	Chieti	Cn	2	—
Id.	Lanciano	Cn	1	—
Cosenza	Acri	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Cn	—	1
Lucca	Lucca	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Cn	1	—
Id.	Potenza Picena	Cn	3	—
Id.	Sarnano	S	—	1
Matera	Accettura	B	2	—
Milano	Milano	Cn	—	1
Napoli	Capua	Cn	—	1
Id.	Mondragone	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	1	4
Id.	Saviano	Cn	—	2
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
Palermo	Palermo	B	2	—
Id.	Id.	Cn	16	4
Id.	Id.	Fl	1	—
Siena	Siena	Cn	—	1
Siracusa	Lentini	Cn	1	—
Trapani (a)	Monte S. Giuliano	Cn	—	1
			34	27

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli Abruzzi	Barrea	O	1	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Campobasso	Pescopennataro	O	1	
Foggia	S. Giovanni Rotondo	O	1	—
Id.	S. Nicandro Gargan.	O	—	1
Frosinone	Alatri	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Macerata	Pioraco	O	1	1
Id.	Sarnano	O	—	1
Id.	Sefro	O	2	—
Id.	Treia	O	—	1
Perugia	Foligno	O	4	—
Potenza	Melfi	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Roma	Roma	O	2	—
Trento	Tesero	Cp	72	—
Udine	Casazza della Delizia	E	1	—
Viterbo	Bagnaia	O	2	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			98	4

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Foggia	S. Marco in Lamis	O	1	—
Frosinone	Morolo	O	1	—
Id.	Ripi	O	1	—
Rieti	Castel di Tora	Cp	1	—
Id.	Scandriglia	Cp	1	—
Roma	Gorga	O	1	—
Id.	Mazzano	O	1	—
Id.	Roma	O	9	1
Viterbo	Bagnaia	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e capre.				
Viterbo	Bieda	O	1	—
Id.	Bomarzo	O	2	—
Id.	Vetralla	O	2	—
Id.	Viterbo	O	2	—
			24	1
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Carsoli	O	2	—
Arezzo	Bibbiena	O	—	1
Id.	Pieve S. Stefano	O	—	4
Id.	Poppi	O	2	—
Bari delle Puglie	Altamura	O	3	1
Id.	Bitonto	O	1	—
Id.	Gravina	O	1	—
Id.	Grumo Appula	O	—	1
Id.	Santeramo in Colle	O	1	—
Firenze	Figline Valdarno	O	1	—
Id.	Landa	O	1	—
Id.	Reggello	O	1	—
Foggia	Manfredonia	O	2	1
Id.	S. Marco la Catola	O	1	—
Frosinone	Anagni	O	1	—
Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Grosseto (*a*)	Castiglione della Pes.	O	—	1
Macerata	Acquacanina	O	1	—
Id.	Serravalle	O	2	—
Massa e Carrara (*a*)	Fivizzano	O	—	1
Perugia	Visso	O	1	—
Pesaro e Urbino	Tavoleto	O	1	—
Pisa	Bientina	O	1	—
Id.	Capannoli	O	1	—
Id.	Cascina	O	1	—
Id.	Pontedera	O	1	—
Id.	Vecchiano	O	2	—
Potenza	Lavello	O	1	—
Roma	Palestrina	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Salerno	Montesano sulla Mar.	O	5	—
Id.	Sanza	O	1	—
Siena	Casole d'Elsa	O	1	1
Id.	Pienza	O	1	—
Id.	S. Casciano de' Bagni	O	1	—
Taranto	Maruggio	O	4	—
Viterbo	Acquapendente	O	1	—
Id	Tuscania	O	1	—
			48	11
Pleuro-polmonite infettiva delle capre.				
Matera	Tricarico	Cp	—	1
Aborto epizootico.				
Modena	Fiorano	B	2	2
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	2	3
Reggio nell'Emilia	Campagnola	B	—	1
Id.	Cavriago	B	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	B	—	2
Vercelli	Villarboit	B	—	1
			5	10
Diarrea dei vitelli.				
Teramo	Teramo	B	—	1
Tubercolosi bovina.				
Macerata	Serravalle	B	—	1
Taranto	Taranto	B	2	—
			2	1
Influenza del cavallo.				
Catania	Adernò	E	5	—
Enna	Valguarnera	E	7	3
Pisa	Calci	E	—	3
			12	6
Colera dei polli.				
Modena	Modena	P	1	—
Parma	Soragna	P	6	—
Pisa	Pontedera	P	1	—
Rovigo	Porto Tolle	P	1	—
Id.	Villadose	P	4	—
Teramo	Collino Attanasio	P	—	1
			13	9

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	30	58	65
Carbonchio sintomatico	5	7	7
Afta epizootica	37	96	173
Malattie infettive dei suini	33	49	89
Morva	4	4	10
Farcino criptococcico	12	50	178
Rabbia	18	26	61
Rogna	12	22	102
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	13	25
Vaiuolo ovino	18	39	59
Pleuro-polmonite infettiva delle capre	1	1	1
Aborto epizootico	3	7	15
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Tubercolosi bovina	2	2	3
Influenza del cavallo	3	3	18
Colera dei polli	5	6	18

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

Rossi Enrico, *gerente.*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.